



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



9 – 10 – 11 Agosto 2024

GIRO DEL VISO



Localizzazione

Alpi Cozie

Difficoltà e requisiti

EE – Le varie escursioni sono classificate E con alcuni passaggi EE; richiedono buona preparazione fisica per la durata dei percorsi.

Iscrizioni

Esclusivamente per whatsapp o telefonando ai direttori di escursione [entro e non oltre il 20/03/2024](#)

Per informazioni dettagliate



Descrizione

Per la descrizione delle escursioni vedere la descrizione delle singole giornate

Dati tecnici

Tre giorni con queste caratteristiche:

1° giorno: 2,50 ore, 6,3 Km, dislivello + 700 mt

2° giorno: 6,40 ore, 14,1 Km, dislivello + 800 mt – 850 mt

3° giorno: 6,30 ore, 13,2 Km, dislivello + 950 mt – 1250 mt

Altezza massima: passo delle Traversette mt 2950

Altezza minima: ruderi del Grange Gheit mt 1912

Logistica e info

Ritrovo il 9 agosto alle 06:15 al parcheggio del Cimitero di Chiesina Uzzanese, partenza ore 6:30.

Soggiorno presso i rifugi costo € 45,00 al giorno per la mezza pensione per i Soci CAI

A tutti è richiesto un contributo di €. 1,00 giornaliero.

I NON SOCI dovranno versare la quota di Euro 10,00 quale copertura assicurativa giornaliera e contributo sezionale. I direttori di escursione si riservano il diritto di modificare o annullare l'uscita, a loro totale discrezione, nel caso si presentassero condizioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o le condizioni meteo non fossero accettabili.

Direttore di escursione: Massimo Zocco 335 8297410

DESCRIZIONE DELLE GIORNATE

PRIMO GIORNO:

Partenza da Pian del Re (mt 2014) dopo aver pranzato leggero perché si sale subito alle sorgenti del Po e poi si segue a sud il sentiero V13 che continua a guadagnare quota in mezzo ai pascoli, transitando dal lago Fiorenza (mt 2113) e poi dal lago Chiaretto (mt 2261) ai piedi settentrionali del Monviso. Si affronta poi un traverso su pietraie e poi tra massi e erba e si sale al vallone detritico-morenico posto tra Monviso e Viso Mozzo, che si percorre fino al vicino Colle del Viso (mt 2650) da dove scendiamo rapidamente al rifugio Quintino Sella (mt 2640) dove passeremo la prima notte. Avendo tempo, prima di arrivare al rifugio, è possibile, in circa 2,30 ore, salire il Viso Mozzo (mt 3019) con un sentiero EE pieno di massi e detriti, ma con un panorama spettacolare sul vicinissimo Monviso.

SECONDO GIORNO:

Partiamo di buon ora dal rifugio e dopo aver costeggiato la sponda orientale del lago del Grande Viso si prosegue in leggera discesa sul sentiero U10, ignorando alla nostra dx la deviazione per il passo della Sagnette (da dove parte la via normale di salita al Monviso) e poco oltre quella a sx per il rifugio Alpetto, si passa vicino ai laghi della Sagnette (mt 2567) e su terreno pietroso raggiungiamo in salita il passo Gallarino (mt 2727). Da qui si prende a ovest traversando in piano il versante sud della Punta Trento e arrivando al passo San Chiaffredo (mt 2764). Scendiamo sul versante opposto in mezzo a pietraie, attraversando il pianoro con i piccoli laghi Lungo e Bertin al termine del quale si scende rapidamente attraverso un canale con stretti tornanti e supi prosegue sempre in discesa nel Vallone delle Giargiatte. Entrati nella parte settentrionale del meraviglioso bosco dell'Alevè, si continua sulla traccia principale (U10) calando verso il Vallone di Vallanta, vicino alla radura di Pian Meyer (mt 2126). Si approda quindi sul fondovalle presso i ruderi delle Grange Gheit (un antico alpeggio diroccato). Superiamo il torrente, quindi svoltiamo a nord sul sentiero U09, che senza eccessive difficoltà risale il Vallone di Vallanta fino all'omonimo rifugio (mt 2450) dove passeremo la seconda notte.

TERZO GIORNO:

Dal rifugio iniziamo subito a salire verso nord sul sentiero U14, si passa dal vecchio rifugio Gagliardone ormai dismesso, si ignora la traccia a sx per il passo della Losetta e guadagnando quota lungo il fianco di una dorsale tra pascoli e massi erratici si lambisce la conca con i laghetti di Vallanta e quindi si affronta un'ultima salita su terreno via via sempre più roccioso fino al passo di Vallanta (mt 2811) sul confine francese. Da qui scendiamo a nord ovest sulla pietraia del versante opposto quindi si transita nella conca del Lac Lestio (mt 2510) oltre il quale si tiene la dx (est) e si affronta un traverso in falso piano su ampi pendii fino al Refuge du Viso (mt 2460). Superato il rifugio si prosegue verso nord su praterie alpine e giunti a un bivio prendiamo a dx (est) iniziando la salita che conduce verso il Colle delle Traversette e all'ingresso del celebre Buco di Viso, il tunnel di 75 mt, in leggera discesa che consente di evitare il passaggio dal sovrastante Colle. Usciti dal buco sul versante italiano si affronta subito una ripida discesa con diversi stretti tornanti su detriti (segnavia V16) si passa dal ripiano di Pian Mait e al bivio successivo si tiene la sx ignorando il sentiero per il rifugio Giacoletti, continuando in discesa su una mulattiera militare, calando in breve fino a Pian del Re.